



ISTITUTO COMPRENSIVO DI NONE
PROVINCIA DI TORINO

Piazza Monsignor A. Vigo, 3 – 10060 NONE
(TO)

C.F. 94544290011 CODICE UNIVOCO
UFR85W

SEDE AMMINISTRATIVA: Via Brignone, 19
Tel.: 011/9864181

e-mail: TOIC836006@istruzione.it - TOIC836006@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 297/1994 (Testo Unico delle disposizioni sulla scuola), art.10;

VISTO il DPR n 249 del 24.06.1998 “Statuto degli studenti e delle studentesse” e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235;

PREMESSO che lo “Statuto degli studenti e delle studentesse”, accoglie e sviluppa le indicazioni della “Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo” (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);

VISTO il DPR n 275/1999 recante il Regolamento delle Istituzioni scolastiche autonome;

PREMESSO che la scuola dell'autonomia è un'istituzione “che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali” (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998);

VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del “Codice in materia di protezione di dati personali”;

VISTA la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008;

VISTA la legge 30.10.2008, n. 169;

VISTO il D.P.R. n. 122 del 22.06.2009 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi dell'art. 2 e 3 del D.L. 1 Settembre 2008, n. 137 convertito con modificazione, della Legge 30 Ottobre 2009 n. 169;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017 n°62;

VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni;

VISTI il DPR 8 agosto 2025, n. 134 e il DPR 8 agosto 2025, n. 135;

VISTE la Legge n. 150/2024 e la Legge n. 70/2024;

SENTITO il parere del Collegio dei Docenti espresso con delibera n. 27 del 27/01/2026

DELIBERA

in ottemperanza alle disposizioni citate, il presente Regolamento di Istituto, ispirato a finalità educative, al recupero del senso di responsabilità, al rispetto delle persone e al rafforzamento dell'autorevolezza del personale scolastico.

Art. 1 – Principi e finalità

1. Il presente Regolamento di Disciplina, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti, di

cui agli artt. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad interrogarle e il relativo procedimento.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto. 3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. 5. I provvedimenti disciplinari sono di norma temporanei, tempestivi, proporzionati all'infrazione, ispirati al principio della riparazione del danno; essi sono finalizzati al rafforzamento del senso di responsabilità personale e comunitaria e alla promozione di un comportamento adeguato nell'alunno. Essi tengono conto della situazione personale dell'allievo: a quest'ultimo può essere offerta la possibilità di convertirli nelle attività previste come sanzioni alternative dal presente Regolamento.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe alla presenza delle diverse componenti (Dirigente scolastico o suo delegato, Docenti e Genitori); quelle che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e/o l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto.

7. Per la scuola secondaria di primo grado le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame.

Art. 2 - Doveri degli alunni

a. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

i. Gli alunni hanno il dovere di frequentare le attività didattiche curricolari ed extracurricolari, anche opzionali, con una regolarità tale da non compromettere la qualità e l'efficacia del proprio percorso di studio. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, gli alunni dovranno mettere in atto i seguenti comportamenti:

1. frequentare tutte le ore di lezione, sia curricolari che extracurricolari/opzionali organizzate dalla scuola e/o scelte dalla famiglia;

2. essere puntuale all'inizio delle lezioni

a) Gli alunni hanno il dovere di contribuire fattivamente al raggiungimento del proprio successo formativo così come progettato dagli organi preposti alla programmazione didattica. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, gli studenti dovranno mettere in atto, i seguenti comportamenti:

- partecipare alle lezioni senza recare disturbo

- avere con sé tutto il materiale occorrente alle diverse attività

8. Gli alunni sono tenuti ad assumere, nei confronti dei loro compagni e di tutto il personale della scuola, un comportamento corretto e rispettoso.

È garantito il rispetto e la tutela degli studenti con disabilità, in coerenza con la normativa vigente.

In particolare:

a. gli alunni hanno sempre il dovere di adottare una condotta, un abbigliamento e un linguaggio adeguati alle diverse situazioni, sia formali - durante le ore di lezione - che informali - negli spostamenti d'aula, a ricreazione, in gita scolastica - ugualmente improntati all'educazione, alla correttezza richiesta dall'ambiente educativo. Gli studenti devono rivolgersi a tutti gli adulti presenti in maniera adeguata e usando un tono educato; devono avere un abbigliamento appropriato all'ambiente scolastico, comprendendo che anche l'abbigliamento cambia a seconda dei contesti di vita e delle situazioni;

9. Gli alunni hanno sempre il dovere di mantenere nei confronti di chiunque appartenga alla

comunità scolastica, o vi operi all'interno con mansioni diversificate, anche temporanee, quali per esempio educatori, esperti, manutentori, operai, un comportamento riguardoso, improntato al quel rispetto e a quella educazione che essi esigerebbero per loro stessi.

10. Costituiscono condotte oggetto di sanzione disciplinare tutti quei comportamenti contrari a quanto previsto dal presente articolo quali, tra l'altro:
- a. Atti lesivi dei diritti di libertà, integrità fisica e morale altrui;
 - b. offese alla dignità e onorabilità della persona, alla cultura e al credo religioso/politico, alle istituzioni;
 - c. turpiloquio, aggressività fisica e/o verbale, intimidazioni
 - d. atti di prepotenza attuati con qualsiasi mezzo
 - e. atti corrispondenti alle fattispecie di reato previste dalla normativa vigente

11. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che regolano la vita della comunità scolastica.

12. Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza.

13. Gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti, i sussidi e i materiali didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola e/o di terzi.

a) gli alunni hanno il dovere di rispettare le regole di civile e comune convivenza, nonché tutte quelle previste dall'ordinamento giuridico e dal Regolamento di istituto, volte a tutelare l'uso condiviso di strutture, arredi, materiali, sussidi scolastici, garantendone il libero e lecito godimento per tutti. In specifico, gli alunni dovranno tenere condotte poste a tutela della sicurezza scolastica, intesa sia verso le strutture, gli spazi, gli arredi e i sussidi comuni e sia verso gli altri alunni e gli appartenenti alla comunità scolastica.

14. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art.3 - Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e relative sanzioni

I docenti illustrano nei primi giorni di scuola agli alunni delle classi prime il Regolamento di Disciplina, chiarendone i comportamenti ritenuti inaccettabili e discutendone i motivi e le ragioni, facendo notare anche i collegamenti con il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto dai genitori in sede di iscrizione alla scuola Secondaria di I grado.

Si precisa che il presente Regolamento è valido anche per tutte le attività extracurricolari proposte dall'Istituto Comprensivo di None, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione. Vengono di seguito elencate le mancanze disciplinari, raggruppate per tipologie omogenee, le rispettive sanzioni e gli organi competenti ad irrogare le stesse. Le sanzioni sono applicate secondo i principi di gradualità e proporzionalità. La progressione nell'applicazione delle sanzioni non è automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni lievi anche se reiterate. Le sanzioni e i provvedimenti che comportino allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale. Tutti i richiami scritti, sia degli insegnanti sia del Dirigente Scolastico, devono essere annotati sul registro di classe nella sezione visibile ai genitori.

Art. 4 – Sanzioni disciplinari e voto di comportamento

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare incide esclusivamente sul voto di comportamento, che assume rilievo centrale nel percorso educativo dello studente.

Art. 5 – Allontanamento dalle lezioni

L'allontanamento dalle lezioni costituisce misura educativa, formativa e riparativa e non ha carattere meramente afflittivo, ai sensi del DPR 249/1998 come modificato dal DPR 134/2025.

L'obiettivo del provvedimento è favorire la riflessione sul comportamento tenuto, la responsabilizzazione personale, la riparazione del danno e il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

5.1 Allontanamento fino a due giorni

L'allontanamento dalle lezioni fino a due giorni prevede lo svolgimento obbligatorio di attività educative e riparative all'interno dell'istituzione scolastica, deliberate dal Consiglio di Classe.

Le attività, commisurate all'età e alla situazione personale dello studente, possono comprendere:

- attività di riflessione guidata sulle conseguenze dei comportamenti messi in atto;
- produzione di elaborati scritti, multimediali o grafici finalizzati alla rielaborazione critica dell'accaduto;
- attività di supporto alla comunità scolastica, quali:
 - riordino e cura degli spazi comuni (aule, corridoi, biblioteca, palestra);
 - pulizia e sistemazione del cortile e delle aree esterne della scuola, nel rispetto delle norme di sicurezza;
 - collaborazione nella sistemazione di materiali didattici e sussidi scolastici;
- attività di riparazione del danno, ove possibile, anche mediante il ripristino materiale di quanto danneggiato;
- percorsi educativi sulla legalità, sul rispetto delle regole, sul bullismo e sul cyberbullismo;
- attività di educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile.

Le attività si svolgono presso l'istituzione scolastica, sotto la vigilanza del personale individuato dal Dirigente Scolastico.

5.2 Allontanamento da tre a quindici giorni

Per l'allontanamento dalle lezioni da tre a quindici giorni, il Consiglio di Classe delibera lo svolgimento obbligatorio di attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo ai giorni di allontanamento.

In via prioritaria, tali attività si svolgono presso enti, associazioni o strutture del Terzo Settore convenzionate con la scuola.

In caso di indisponibilità di strutture esterne, le attività possono essere svolte a favore della comunità scolastica, e comprendere, a titolo esemplificativo:

- interventi di cura e manutenzione degli spazi scolastici;
- attività di supporto organizzativo a progetti, iniziative e laboratori scolastici;
- collaborazione in attività di accoglienza e supporto logistico, compatibilmente con l'età dello studente;
- percorsi strutturati di responsabilizzazione e riparazione del danno.

Le attività di cittadinanza attiva e solidale:

- sono inserite nel PTOF;
- concorrono al computo dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato;
- non incidono sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline;
- il mancato o parziale svolgimento incide sull'attribuzione del voto di comportamento.

Il Consiglio di Classe può deliberare la prosecuzione delle attività anche dopo il rientro dello studente nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento.

5.3 Allontanamento superiore a quindici giorni

L'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni è disposto nei casi di reati, gravi atti di violenza o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.

In tali casi, la scuola promuove, in collaborazione con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali o l'autorità giudiziaria, un percorso educativo personalizzato finalizzato:

- alla responsabilizzazione;
- al recupero del senso di legalità;
- al reinserimento graduale e consapevole nella comunità scolastica.

Art.6 - Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte dei genitori dell'alunno della scuola secondaria di 1° grado, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide, a maggioranza, entro dieci giorni. Tale organo è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, da due rappresentanti del personale docente e da due rappresentanti dei genitori degli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.

Art. 7 – Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è integrato ai sensi dell'art. 5-bis del DPR 249/1998, con particolare riferimento delibera del Cdl n del :

- alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo;
- all'uso corretto, sicuro e responsabile delle tecnologie digitali;
- alla collaborazione attiva tra scuola e famiglie.

Art. 8 – Uscita autonoma degli alunni della scuola secondaria di I grado

1. In conformità alla normativa vigente, è consentita l'uscita autonoma degli alunni della scuola secondaria di primo grado al termine delle lezioni, purché sia stata acquisita agli atti della scuola apposita autorizzazione scritta da parte di entrambi i genitori o degli esercenti la responsabilità genitoriale, ovvero da chi ne fa le veci.
2. L'autorizzazione all'uscita autonoma deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica predisposta dall'Istituto e ha validità per l'intero anno scolastico, salvo revoca scritta da parte della famiglia.
3. Con la sottoscrizione dell'autorizzazione, i genitori o esercenti la responsabilità genitoriale dichiarano di valutare adeguatamente il grado di maturità, autonomia e senso di responsabilità del minore, nonché le condizioni del percorso casa-scuola, sollevando l'Istituto scolastico e il personale docente e non docente da ogni responsabilità connessa all'uscita autonoma dell'alunno al termine dell'orario scolastico.
4. In assenza di autorizzazione scritta, l'alunno non potrà lasciare autonomamente l'edificio scolastico e dovrà essere affidato a un genitore, a un delegato maggiorenne o ad altro soggetto formalmente indicato dalla famiglia.
5. L'Istituto si riserva la facoltà di sospendere o revocare l'autorizzazione all'uscita autonoma in presenza di situazioni particolari che possano compromettere la sicurezza dell'alunno, dandone tempestiva comunicazione alla famiglia.
6. L'uscita autonoma è consentita esclusivamente al termine delle lezioni e non si applica alle uscite anticipate e al rientro dalle uscite didattiche, per le quali resta obbligatoria la presa in consegna dell'alunno da parte di un adulto autorizzato.
7. La presente disposizione si applica a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto ed entra in vigore a seguito di approvazione da parte degli organi collegiali competenti.

Art 9. Sanzioni disciplinari

SANZIONI

Comportamenti sanzionabili	Sanzioni disciplinari	Organo competente
1) MANCATO RISPETTO DEGLI ORARI DELLE LEZIONI		
A. Presentarsi in ritardo alle lezioni, anche dopo gli intervalli - episodi isolati	Ammonizione verbale con annotazione sul registro di classe	Docente presente
B. Ritardi ripetuti	Comunicazione alla famiglia tramite registro elettronico	Docente coordinatore
C. Ulteriori numerosi ritardi	Comunicazione scritta alla famiglia da parte della Presidenza ed eventuale convocazione dei genitori	Dirigente Scolastico
2) TENERE COMPORTAMENTI NON CORRETTI NEGLI SPOSTAMENTI INTERNI, ALL'ENTRATA E USCITA DA SCUOLA (urlare, uscire dall'aula senza permesso, spintonarsi, correre nei corridori, non mantenere una fila ordinata sulla destra durante gli spostamenti presso gli armadietti...)		
A. Episodio isolato	Ammonizione verbale con annotazione sul registro	Docente che ha assistito al fatto
B. Episodio ripetuto	Comunicazione alla famiglia e nota sul registro	Docente coordinatore
C. Ulteriori episodi	Convocazione dei genitori	Docente coordinatore e docente di classe Dirigente Scolastico

3) INCURIA DEL MATERIALE SCOLASTICO (Diario scolastico e quaderni in disordine, diario non aggiornato e con pagine mancanti, album da disegno e materiale per le educazioni trascurato, libri strappati...)		
A. Episodio isolato	Richiamo verbale	Docente interessato
B. Episodio ripetuto	Nota sul registro	Docente interessato
C. Ulteriori episodi	Convocazione dei genitori	Docente coordinatore

4) NEGLIGENZE ABITUALI NELL'ASSOLVIMENTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI (non eseguire i compiti, non collaborare né partecipare alle attività di gruppo, dimostrare un costante disinteresse, dormire sul banco...)		
A. Episodio isolato	Richiamo verbale	Docente interessato
B. Episodio ripetuto	Nota sul registro	Docente interessato
C. Ulteriori episodi	Convocazione dei genitori	Docente coordinatore
5) COMPORTAMENTI IRRISPETTOSI E OFFENSIVI <u>Con gesti ritenuti offensivi</u> quali tono della voce poco rispettoso ed elevato, atteggiamenti di strafottenza, rumori molesti e/o <u>Con parole offensive e diffamatorie.</u> La sanzione sarà più grave se il soggetto a cui sono rivolte le parole è un alunno diversamente abile e se le offese hanno un tono razzista o comunque discriminatorio • nei confronti delle Istituzioni scolastiche (insegnanti, collaboratori scolastici, Preside, esperti esterni, ecc), • dei compagni		
A. Episodio isolato	Nota sul registro	Docente interessato

B. Episodio ripetuto o di maggiore gravità	Nota sul registro e convocazione dei genitori revoca uscita autonoma	Docente interessato, coordinatore e/o Dirigente Scolastico
C. Condotte reiterate, intimidatorie o offensive verso il personale scolastico	Allontanamento fino a 2 giorni con attività di riflessione educativa	CdC
6) DANNEGGIAMENTI		
A. Danneggiare gli ambienti scolastici, imbrattando i muri delle classi, bagni, spogliatoi, laboratori, corridoi con scritte B. Rovinare gli arredi della scuola, gli armadietti degli studenti, le attrezzature dei laboratori, della palestra, PC, LIM, digital board, banchi e ogni bene facente parte del patrimonio della scuola e di proprietà del Comune		
Danneggiamenti lievi	Nota sul registro	Docente
Danneggiamenti significativi	Nota sul registro Convocazione famiglia e riparazione del danno Revoca uscita autonoma	Docente Docente Coordinatore Dirigente Scolastico
Danneggiamenti gravi o intenzionali	Allontanamento con attività riparative e/o di cittadinanza attiva e solidale Risarcimento del danno da parte della famiglia	Dirigente scolastico CdC

7) FALSIFICAZIONI E DANNEGGIAMENTO ATTI UFFICIALI A. Falsificare i voti riportati sul diario o le firme degli insegnanti e dei genitori B. Deturpare, nascondere, stracciare le verifiche	• Nota sul registro • Revoca uscita autonoma • Convocazione dei genitori • Convocazione C.d.C. straordinario. • Allontanamento	Docente Docente coordinatore Dirigente scolastico CdC
---	--	--

	fino a 15 giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale	
8) SOTTRAZIONE/DANNEGGIAMENTO DI BENI PERSONALI A. Sottrarre beni o materiali scolastici della scuola o dei compagni con l'intento di danneggiarli B. Rubare materiale scolastico dei compagni, abbigliamento, cellulari, merende...) C. Aprire, anche senza prelevare nulla, dagli armadietti di altri studenti	• Nota sul registro Revoca uscita autonoma • Convocazione dei genitori • Convocazione C.d.C. straordinario. • Sospensione con attività riparative e di cittadinanza attiva e solidale all'interno della struttura scolastica: ripristinare il danno. • Risarcimento del danno da parte della famiglia	Docente Docente coordinatore Dirigente scolastico CdC Genitori
9) COMPORTAMENTI PERICOLOSI A. Portare a scuola oggetti pericolosi per l'incolumità delle persone (coltelli, taglierini, fionde, bastoni, bombolette, petardi...) B. Compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone (brandire coltelli, lanciare sassi, spingere dalle scale o far cadere dalla sedia, usare in modo improprio taglierini e forbici, fare lo sgambetto, comportamenti fallosi durante una partita...)	• Nota sul registro Revoca uscita autonoma • Convocazione dei genitori • Convocazione C.d.C. straordinario • revoca uscita autonoma • Sospensione dalle lezioni	Docente Docente coordinatore Dirigente scolastico CdC
10) ABBIGLIAMENTO Indossare un abbigliamento poco decoroso e quindi non adatto all'età dei soggetti e all'ambiente scolastico (trucco, gonne/pantaloncini troppo corti, magliette/canottiere troppo scollate, pantaloni abbassati o strappati...). Si fa presente che il trucco non è ammesso per l'attività sportiva e che in caso di intervento del 118, lo smalto non è consigliato in caso di malore. Le unghie troppo lunghe durante l'attività sportiva possono essere pericolose nei giochi di squadra nei confronti dei compagni.	Comunicazione alla famiglia da parte del docente di classe/coordinatore	

11) FUMO <u>Il divieto di fumo (anche sigarette elettroniche) nei luoghi pubblici è esteso alle istituzioni scolastiche e comprende anche tutte le aree esterne di pertinenza delle scuole. Pertanto, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative (art. 51 Legge 3/2003, art. 4 D.L. 104/2013, e ss.mm.ii.):</u> - È vietato fumare e utilizzare le sigarette elettroniche <u>all'interno dei locali di tutti gli edifici scolastici (palestre comprese) e in tutte le aree all'aperto di pertinenza della scuola (giardini, cortili e zone recintate).</u> - Il divieto interessa tutto il personale scolastico, gli alunni e si estende ai genitori e a tutti gli eventuali visitatori che si trovino nelle aree di cui sopra.	Convocazione dei genitori Convocazione C.d.C. straordinario. Sospensione dalle lezioni - Ai sensi dell'art. 4 del D.L. 12/9/2013, n. 104, chiunque violi tale divieto è soggetto alle sanzioni amministrative pecuniarie che vanno da € 27,50 a € 275,00. - La sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni.	Docente Docente coordinatore Dirigente scolastico Dirigente scolastico
12) UTILIZZO IMPROPRIO DI STRUMENTI E DIFFUSIONE A. Utilizzare il cellulare negli ambienti scolastici B. Utilizzare gli strumenti informatici forniti dalla scuola o portati dagli alunni per scopi diversi da quelli didattici C. Diffondere testi, immagini, filmati e registrazioni vocali attraverso dispositivi digitali e social	Vedasi regolamento specifico BYOD	

Il Presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto
in data 11/02/2026 con Delibera n 62

Allegati al Regolamento di Istituto

- Regolamento specifico BYOD
- Regolamento DADA scuola sec Gobetti (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento)